

## Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

e-mail: [parrocchia@santantoniodisavena.it](mailto:parrocchia@santantoniodisavena.it)

sito: [www.santantoniodisavena.it](http://www.santantoniodisavena.it)

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00



# La Settimana



## OTTOBRE: MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO



### DOMENICA 24 OTTOBRE – 30<sup>A</sup> DEL T.O.

**TESTIMONI  
E PROFETI**  
preghiera e offerte per le missioni



**SABATO 23 OTTOBRE ore 21  
VEGLIA MISSIONARIA**  
Consegna del crocifisso a Linda Micheletti che partirà come laica missionaria comboniana  
CATTEDRALE DI SAN PIETRO - Bologna

**MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE ore 20.45  
VEGLIA DI PREGHIERA**  
con testimonianza del Centro Missionario di Bologna e partire dalle 21.15  
che verrà trasmessa anche online sul canale youtube  
CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE - Piazza S. Carlo, 18 - P.zza di Carlo, 100

#### SABATO 23 OTTOBRE

- ore 16.30 incontri gruppo medie, si conclude partecipando alla messa
- ore 18.30 Santa Messa
- ore 21.00 **VEGLIA MISSIONARIA** in **CATTEDRALE SAN PIETRO** Consegna del crocifisso a Linda Micheletti che partirà come laica missionaria comboniana.  
**È un tempo propizio per scoprire sempre più il piacere spirituale di essere popolo di Dio. (Ufficio Missionario Diocesano)**

#### DOMENICA 24 OTTOBRE – 30<sup>A</sup> DOMENICA TEMPO ORDINARIO

### LE OFFERTE RACCOLTE NELLE MESSE DI OGGI SARANNO DESTINATE ALLE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

Lit. Ore: Uff. 2 sett.

Lectures: Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52

- **S. Messe ore: 10.00; 11.30; 15.00 Comunità Francofona; 18.30 vespertina**

- **ore 16.00 in Duomo a Rimini, presieduta dal cardinal Semeraro, la Santa Messa di Beatificazione di Sandra Sabattini.**

Sarà la prima fidanzata beata. E arriva all'onore degli altari dopo una causa durata 13 anni e prima del fondatore dell'associazione "Papa Giovanni XXIII" a cui apparteneva: don Oreste Benzi. Originaria di Riccione, incontra lui e la sua comunità a 12 anni. Due anni dopo partecipa a un soggiorno per adolescenti sulle Dolomiti con disabili gravi. Al ritorno ha le idee chiarissime: «Ci siamo spezzati le ossa, ma quella è gente che io non abbandonerò mai». Si spende così nel servizio per i più fragili e per i tossicodipendenti, e va a cercare i poveri di casa in casa.

Nel 1980 si iscrive a medicina all'Università di Bologna: sogna di essere medico missionario in Africa. Fidanzata con Guido Rossi dall'agosto 1979, anch'egli membro della "Papa Giovanni", vive una relazione improntata a un amore tenero e casto, alla luce della Parola di Dio.

Il 29 aprile 1984, mentre si reca a un incontro della "Papa Giovanni", viene investita da un'auto, entra in coma e muore il 2 maggio a soli 23 anni.

Per sua intercessione, l'ex presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, guarisce da un tumore che non aveva dato speranza ai medici. Miracolo che apre la strada alla beatificazione di Sandra.

- **ore 20.45 incontro dei giovanissimi**

#### LUNEDÌ 25 OTTOBRE – ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

- **ore 17.30** catechismo 4<sup>a</sup> elementare in Sala Tre Tende

- **ore 20.00** Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

#### MARTEDÌ 26 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

- catechismo 3<sup>o</sup> elementare in Casa Tre Tende

- **ore 20.00** Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

- **ore 20.30** Primo incontro del Percorso di Preparazione alle Nozze per 21 coppie di fidanzati



**MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DA LODI**

- ore 21.00 Gruppo di Vangelo online: lettura e condivisione delle letture di domenica prossima. Per partecipare inviare una mail a Denis Cimino [denis.cimino@gmail.com](mailto:denis.cimino@gmail.com) per ricevere il link



**GIOVEDÌ 28 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DA LODI - SS. SIMONE E GIUDA AP.**

- ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SS ESPOSTO  
- dalle 17.00 alle 18.00 Adorazione Guidata

**VENERDÌ 29 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI**

-ore 17.30 catechismo 5ª elementare Casa Tre Tende  
-ore 21.00 Servizio di volontariato dai senza tetto al "Pallavicini" – Gruppo giovani Treno dei Clochard portano la cena al dormitorio e in stazione

tra **SABATO** e **DOMENICA** ricordati di spostare le lancette **INDIETRO** di un'ora  
**TORNA L'ORA SOLARE**

**SABATO 30 OTTOBRE**

- ore 16.30 incontri gruppo medie, si conclude partecipando alla messa  
- ore 18.30 Santa Messa

**DOMENICA 31 OTTOBRE - 31ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO**


Lit. Ore: Uff. 3 sett.

Lectures: Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34

- S. Messe ore: 10.00; 11.30; 15.00 Comunità Francofona; 18.30 vespertina

- ore 20.45 incontro dei giovanissimi


**LUNEDÌ 1 NOVEMBRE - TUTTI I SANTI - GIORNO E ORARIO MESSE FESTIVO**

  
MATTEO MARIA ZUPPI  
Arcivescovo di Bologna

«Come può nascere un uomo quando è vecchio?» (Gv 3, 4)


**La Chiesa di Bologna nel cammino sinodale della Chiesa italiana.**  
**Annunciare il Vangelo in un tempo di rigenerazione.**  
**Vangelo-fraternità-mondo.**

La potete trovare sul sito della Diocesi di Bologna a questo indirizzo:  
<https://www.chiesadibologna.it/wp-content/uploads/sites/2/2021/09/NotaPastorale2021.pdf>



**LE CFE SI SVOLGONO IN BUONA PARTE ONLINE  
CONTATTARE LE FAMIGLIE PER IL CODICE RIUNIONE**

**COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE**

	1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	<a href="mailto:lauraeroberto@anedda.me">lauraeroberto@anedda.me</a>
	2	BACCONI GINO E CLAUDIA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	<a href="mailto:claudiagino92@gmail.com">claudiagino92@gmail.com</a>
	3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	<a href="mailto:manaresi2@gmail.com">manaresi2@gmail.com</a>
	4	CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 Cell. 348 6062563 Tel. 051 349742	<a href="mailto:cesarecupini@hotmail.it">cesarecupini@hotmail.it</a>
	5	DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	<a href="mailto:paolamanzini2000@gmail.com">paolamanzini2000@gmail.com</a> <a href="mailto:danildon@libero.it">danildon@libero.it</a>
	6	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	<a href="mailto:marco.merighi@fastwebnet.it">marco.merighi@fastwebnet.it</a>
	7	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	<a href="mailto:adrisoi@libero.it">adrisoi@libero.it</a>
	8	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	<a href="mailto:mimmitodeschini@libero.it">mimmitodeschini@libero.it</a>

## TUTTO CI PARLA DI TE



Appuntamenti formativi per catechisti/educatori/accompagnatori della zona San Vitale (Bologna)

**Obiettivo:** favorire, nei catechisti/accompagnatori, la capacità della lettura simbolica per educare a comunicare il messaggio di Gesù con i simboli della vita e della fede e a saper entrare nel "respiro" ampio della preghiera (cfr Nota Pastorale n. 56)

1. Il simbolo nella comunicazione della fede
  2. La liturgia e la dimensione simbolica (giovedì 11 novembre 2021)
  3. Il respiro della preghiera (giovedì 2 dicembre 2021)
- (dalle ore 20,45 alle 22,30 ... il luogo sarà indicato di volta in volta tenendo presenti spazi ed evoluzione Covid)



## Corsi della scuola di italiano "Paola Moruzzi"

**CORSI POMERIGGIO (martedì - giovedì)**

ore 15:30 17:00 / 17:30- 19:00

**CORSI MATTINA (mercoledì - venerdì)**

ore 10:00 - 11:30

**CORSI SERA (lunedì-martedì-mercoledì-giovedì)**

ore 20:30 - 22:00

**ENTRATA DAL CANCELLINO a fianco al campo da basket**



Il **DOPOSCUOLA GIRAMONDO** sta per ripartire e ha bisogno di volontari! Ci saremo **tutti i venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30 con i ragazzi delle medie e dalle 16.45 alle 18 con i bambini delle elementari e tutti i sabato mattina dalle 9.30 alle 11.00 ancora elementari**, le attività si svolgeranno nella sede dell'associazione e in sala caminetto.

Se ti piace aiutare nei compiti e giocare insieme allora sei fatta/o per noi. **Vieni ad aiutarci e assicuriamo divertimento!** Per maggiori info contatta la segreteria dell'associazione (051 305108)

**ELEMENTARI (venerdì - sabato mattina)**

**VENERDÌ**

ore 16:30 - 18:00

**SABATO**

ore 9:30 - 11:00

**MEDIE (venerdì)**

**VENERDÌ**

ore 15:00 - 16:30

## Ottobre Missionario e noi ....

Sabato 30 ottobre in mattinata una ventina di giovani in parte di Casa-Canonica con alcuni della parrocchia e altri, assieme a don Mario, a Verona incontreremo il 45enne P. Christian Carlassare nominato a marzo da papa Francesco Vescovo dove lui è Missionario Comboniano in Sud Sudan, il quale dopo poco la nomina ha subito un pericoloso attentato ma che lo ha solo colpito fortemente le gambe.

Ora si è ripreso e il 4 novembre riparte per la sua missione in Sud Sudan dove in seguito sarà ordinato Vescovo di quelle terre

Chi vuole venire è ben gradito accordi con Matteo 347 9234491 o con Egest 324 9898343



## MENSA DI FRATERNITÀ

Carissimi parrocchiani la piccola Mensa di Fraternità da due anni trasformatasi in distribuzione del pasto ogni giorno alle ore 12.30 al cancello per motivi di ristrettezze COVID è stata sostenuta da 3 giovani che abitano in Casa-Canonica.

Da alcuni mesi hanno trovato lavoro quotidiano e non si riesce più ad avere una disponibilità quotidiana.

L'Antonietta ed Enrico e pure la Daniela con Renzo e Carlo "coprono il martedì e il mercoledì mentre Gabriele, Teresa e Teresa hanno dato la disponibilità per la prima e la terza domenica di ogni mese.

Vuota rimane la domenica II e IV del mese oltre al pranzo di lunedì, giovedì venerdì e sabato.

C'è qualcuno che potrebbe "coprire" alcuni di questi pranzi?

Sono circa 20 persone che vengono a chiedere la 'sportina' contenente il contenitore con la pasta, una bottiglietta di acqua, un dolcetto e un frutto.

Un grazie grande per l'attenzione

don Mario con i volontari della  
piccola Mensa della Fraternità

N.B. Già anche portare condimento di una giornata sarebbe un buon aiuto.



## Un nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale/4

Come abbiamo annunciato ci avviamo ad eleggere un nuovo CPP, nella speranza di poter crescere come comunità che accetta la sfida di un *cammino insieme che ha bisogno del contributo di ognuno.*

## **COSA SUCCEDE OGGI 23-24 OTTOBRE?**

Tutti i parrocchiani battezzati e cresimati dai 16 anni in su hanno la possibilità di esprimersi indicando in un foglietto da 1 a 5 nomi di persone della comunità - anche loro dai 16 anni in su - che conoscono e reputano candidabili per il futuro CPP.

L'indicazione è anonima e tra questi si può inserire anche il proprio nome, esprimendo così la disponibilità ad esserci.

La coppia di sposi potrà esprimersi o essere trascritta come un unico soggetto.

### **E QUINDI NEI PROSSIMI GIORNI**

**VERRÀ STILATO UN ELENCO DEI NOMI INDICATI E SARANNO CONSIDERATI I CANDIDATI ELEGGIBILI NELLA DATA DELLA VERA E PROPRIA ELEZIONE DEL 13-14 NOVEMBRE 2021**

L'esperienza degli ultimi anni pre-COVID ci dice che il CPP si raduna 3-4 volte all'anno, in una serata di giorno feriali, con avviso almeno 15 giorni prima.

Se ci saranno novità organizzative in merito, questo sarà frutto della riflessione e della condivisione del nuovo CPP.



## Introduzione alla Messa Presieduta dall'Arcivescovo Matteo Card. Zuppi all'Apertura Diocesana del Sinodo, domenica scorsa 17 ottobre 2021

La Chiesa di Bologna è radunata con il suo vescovo nella sera di questo giorno domenicale. Essa è rappresentata oltre che dal suo presbitèrio anche dalla rappresentanza di tutte le nostre zone pastorali. Anche il carisma della vita religiosa ci accompagna, dolcezza e forza dello Spirito Santo per tutti i fedeli, come pure la ricchezza spirituale di tutti i fedeli, che indipendentemente dal giudizio del mondo, Dio vede come gioie preziose per l'abito nuziale della sua Chiesa.

Come la sera di Pasqua, anche noi siamo tornati al cenacolo, lieti per la speranza che la risurrezione di Cristo ha posto nei nostri cuori, e desiderosi di fare l'esperienza del suo amore e della sua comunione. Come la sera di Pasqua sappiamo che il Signore scaldereà i nostri cuori con la sua Parola e si mostrerà nella frazione del pane.

Come la sera di Pasqua, attendiamo lo Spirito che ci invia alla missione, per riconciliare, per rigenerare, per rinascere a vita nuova insieme all'umanità che affianchiamo.

Come la sera di Pasqua, lo Spirito raccoglie i dispersi e unisce i cammini dei discepoli.

La Chiesa di Bologna desidera intraprendere questo cammino condiviso, insieme con la Chiesa italiana, insieme con la Chiesa universale guidata dal vescovo di Roma, papa Francesco.

Cominciamo oggi, dalla celebrazione di questa Pasqua settimanale, il cammino sinodale nel quale vogliamo metterci a disposizione del Risorto, nella docilità al suo Spirito, a servizio di tutti.

### *DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO*

*Aula Nuova del Sinodo. Sabato, 9 ottobre 2021*

*Cari fratelli e sorelle,*

grazie per essere qui, all'apertura del Sinodo. Siete venuti da tante strade e Chiese, ciascuno portando nel cuore domande e speranze, e sono certo che lo Spirito ci guiderà e ci darà la grazia di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento nel nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità. Ribadisco che il Sinodo non è un parlamento, che il Sinodo non è un'indagine sulle opinioni; il Sinodo è un momento ecclesiale, e il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo. Se non c'è lo Spirito, non ci sarà Sinodo.

Viviamo questo Sinodo nello spirito della preghiera che Gesù ha rivolto accuratamente al Padre per i suoi: «Perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). A questo siamo chiamati: all'unità, alla comunione,

alla fraternità che nasce dal sentirci abbracciati dall'unico amore di Dio. Tutti, senza distinzioni, e noi Pastori in particolare, come scriveva San Cipriano: «Dobbiamo mantenere e rivendicare con fermezza quest'unità, soprattutto noi Vescovi che presidiamo nella Chiesa, per dar prova che anche lo stesso episcopato è uno solo e indiviso» (*De Ecclesiae Catholicae Unitate*, 5). Nell'unico Popolo di Dio, perciò, camminiamo insieme, per fare l'esperienza di una Chiesa che riceve e vive il dono dell'unità e si apre alla voce dello Spirito.

Le parole-chiave del Sinodo sono tre: *comunione, partecipazione, missione*. Comunione e missione sono espressioni teologiche che designano il mistero della Chiesa e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la *comunione* esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la *missione* di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (*Lumen gentium*, 5). Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione *ad intra* e sorgente di missione *ad extra*. Dopo un tempo di riflessioni dottrinali, teologiche e pastorali che caratterizzarono la ricezione del Vaticano II, San Paolo VI volle condensare proprio in queste due parole – comunione e missione – «le linee maestre, enunciate dal Concilio». Commemorandone l'apertura, affermò infatti che le linee generali erano state «la comunione, cioè la coesione e la pienezza interiore, nella grazia, nella verità, nella collaborazione [...] e la missione, cioè l'impegno apostolico verso il mondo contemporaneo» (*Angelus*, 11 ottobre 1970), che non è proselitismo.

Chiudendo il Sinodo del 1985, a vent'anni dalla conclusione dell'assise conciliare, anche San Giovanni Paolo II volle ribadire che la natura della Chiesa è la *koinonia*: da essa scaturisce la missione di essere segno di intima unione della famiglia umana con Dio. E aggiungeva: «Conviene sommamente che nella Chiesa si celebrino Sinodi ordinari e, all'occorrenza, anche straordinari» i quali, per portare frutto, devono essere ben preparati: «occorre cioè che nelle Chiese locali si lavori alla loro preparazione con partecipazione di tutti» (*Discorso a conclusione della II Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi*, 7 dicembre 1985). Ecco dunque la terza parola, *partecipazione*. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima *la concretezza della sinodalità* in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale. Come afferma l'Apostolo Paolo, «noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (*1 Cor* 12,13). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile! Tutti battezzati, questa è la carta d'identità: il Battesimo.

Il Sinodo, proprio mentre ci offre una grande opportunità per una conversione pastorale in chiave missionaria e anche ecumenica, non è esente da *alcuni rischi*. Ne cito tre. Il primo è quello del *formalismo*. Si può ridurre un Sinodo a un evento straordinario, ma di facciata, proprio come se si restasse a guardare una bella facciata di una chiesa senza mai mettervi piede dentro. Invece il Sinodo è un percorso di effettivo discernimento spirituale, che non intraprendiamo per dare una bella immagine di noi stessi, ma per meglio collaborare all'opera di Dio nella storia. Dunque, se parliamo di una Chiesa sinodale non possiamo accontentarci della forma, ma abbiamo anche bisogno di sostanza, di strumenti e strutture che favoriscano il dialogo e l'interazione nel Popolo di Dio, soprattutto tra sacerdoti e laici. Perché sottolineo questo? Perché a volte c'è qualche elitismo nell'ordine presbiterale che lo fa staccare dai laici; e il prete diventa alla fine il "padrone della baracca" e non il pastore di tutta una Chiesa che sta

andando avanti. Ciò richiede di trasformare certe visioni verticiste, distorte e parziali sulla Chiesa, sul ministero presbiterale, sul ruolo dei laici, sulle responsabilità ecclesiali, sui ruoli di governo e così via. Un secondo rischio è quello dell'*intellettualismo* – l'astrazione, la realtà va lì e noi con le nostre riflessioni andiamo da un'altra parte –: far diventare il Sinodo una specie di gruppo di studio, con interventi colti ma astratti sui problemi della Chiesa e sui mali del mondo; una sorta di "parlarci addosso", dove si procede in modo superficiale e mondano, finendo per ricadere nelle solite sterili classificazioni ideologiche e partitiche e staccandosi dalla realtà del Popolo santo di Dio, dalla vita concreta delle comunità sparse per il mondo.

Infine, ci può essere la tentazione dell'*immobilismo*: siccome «si è sempre fatto così» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 33) – questa parola è un veleno nella vita della Chiesa, "si è sempre fatto così" –, è meglio non cambiare. Chi si muove in questo orizzonte, anche senza accorgersene, cade nell'errore di non prendere sul serio il tempo che abitiamo. Il rischio è che alla fine si adottino soluzioni vecchie per problemi nuovi: un rattoppo di stoffa grezza, che alla fine crea uno strappo peggiore (cfr *Mt* 9,16). Per questo è importante che il Sinodo sia veramente tale, un processo in divenire; coinvolga, in fasi diverse e a partire dal basso, le Chiese locali, in un lavoro appassionato e incarnato, che imprima uno stile di comunione e partecipazione improntato alla missione.

Viviamo dunque questa occasione di incontro, ascolto e riflessione come *un tempo di grazia*, fratelli e sorelle, un tempo di grazia che, nella gioia del Vangelo, ci permetta di cogliere almeno *tre opportunità*. La prima è quella di incamminarci *non occasionalmente ma strutturalmente* verso una *Chiesa sinodale*: un luogo aperto, dove tutti si sentano a casa e possano partecipare. Il Sinodo ci offre poi l'opportunità di diventare *Chiesa dell'ascolto*: di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare. Ascoltare lo Spirito nell'adorazione e nella preghiera. Quanto ci manca oggi la preghiera di adorazione! Tanti hanno perso non solo l'abitudine, anche la nozione di che cosa significa adorare. Ascoltare i fratelli e le sorelle sulle speranze e le crisi della fede nelle diverse zone del mondo, sulle urgenze di rinnovamento della vita pastorale, sui segnali che provengono dalle realtà locali. Infine, abbiamo l'opportunità di diventare una *Chiesa della vicinanza*. Torniamo sempre allo stile di Dio: lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Dio sempre ha operato così. Se noi non arriveremo a questa Chiesa della vicinanza con atteggiamenti di compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore. E questo non solo a parole, ma con la presenza, così che si stabiliscano maggiori legami di amicizia con la società e il mondo: una Chiesa che non si separa dalla vita, ma si fa carico delle fragilità e delle povertà del nostro tempo, curando le ferite e risanando i cuori affranti con il balsamo di Dio. Non dimentichiamo lo stile di Dio che ci deve aiutare: vicinanza, compassione e tenerezza.

Cari fratelli e sorelle, sia questo Sinodo un tempo abitato dallo Spirito! Perché dello Spirito abbiamo bisogno, del respiro sempre nuovo di Dio, che libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto, scioglie le catene, diffonde la gioia. Lo Spirito Santo è Colui che ci guida dove Dio vuole e non dove ci porterebbero le nostre idee e i nostri gusti personali. Il padre Congar, di santa memoria, ricordava: «Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa». E questa è la sfida. Per una "Chiesa diversa", aperta alla novità che Dio le vuole suggerire, invociamo con più forza e frequenza lo Spirito e mettiamoci con umiltà in suo ascolto, camminando insieme, come Lui, creatore della comunione e della missione, desidera, cioè con docilità e coraggio.

Vieni, Spirito Santo. Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio. Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen.

## IL SINODO 2021-2023

In maniera sommessamente, senza attirare molto l'attenzione dei media, ieri è iniziato un cammino nuovo nelle diverse chiese locali cattoliche sparse su tutta la terra: un percorso inedito, mai praticato in venti secoli di cristianesimo, anzi osteggiato soprattutto in Occidente nel secondo millennio. Può darsi, e lo vedremo tra qualche anno, che si sia dato inizio all'evento ecclesiale più importante e più capace di dare un nuovo volto alla chiesa dopo il concilio Vaticano II. Scrivo "può darsi", perché nulla è assicurato: il cammino è tutto da fare e percorrendolo occorre pensare ed emanare indicazioni che precisino i termini della sinodalità e definiscano le procedure per il sinodo che sarà celebrato nell'ottobre del 2023. Perché sinodo (syn-hodós in greco) significa cammino fatto insieme da tutti i battezzati, da tutte le componenti della chiesa, da tutti i fedeli, i pastori, i vescovi e il Papa, "insieme". È una procedura da inventare perché il sinodo non è un parlamento, non è una convention, ma è innanzitutto uno stile nel vivere e nell'agire, e quindi anche un'istituzione nella quale "ciò che riguarda tutti, da tutti deve essere trattato e deliberato" come recita il principio forgiato nella tradizione cristiana.

Non si tratta di immettere nell'ambito ecclesiale la "democrazia" e la logica delle maggioranze e delle minoranze, ma di rendere possibile il concorso di tutti i battezzati alla formulazione di scelte e decisioni necessarie a una chiesa nella storia e nella compagnia degli uomini. Così, Papa Francesco ancora una volta ha sorpreso tutti camminando davanti al popolo e indicando che occorre uscire dai recinti. Ecco allora soprattutto due parole che diventano martellanti nelle coscienze che sono contro vento nell'attuale nostra società: responsabilità e partecipazione. Il forte richiamo alla responsabilità nasce dalla consapevolezza della dignità di essere cristiani e si manifesta in una soggettività matura, in una fede pensata, in una vera responsabilità nella e della chiesa. Non ci devono più essere cristiani passivi che lasciano al clericalismo accentrato e verticalista l'opportunità di essere la chiesa.

E perciò occorre la partecipazione concreta di ciascuno e di ciascuna, altrimenti comunione e missione restano temi astratti. La responsabilità è faticosa, è facile fuggirla, ma ora Papa Francesco svela l'ipocrisia e la menzogna di tanta passività. Il Papa ha fiducia nel popolo di Dio, come se vedesse l'invisibile, assicura che esso ha un fiuto, un senso della fede infallibile, dunque può, deve impegnarsi nell'edificare la chiesa con una presenza che non sia solo ancillare e di collaborazione subordinata.

Papa Francesco afferma che "il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalle chiese del III millennio". È una sfida che solo un profeta può annunciare.

Ma sappiamo che proprio a causa della parola detta il profeta segna anche il proprio tragitto e il proprio esito tra incomprensioni e non certo tra gli applausi mondani.

Enzo Bianchi



**PREGHIERA  
PER IL SINODO**  
ADSUMUS SANCTE SPIRITUS

*Siamo davanti a Te, Spirito Santo,  
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.*

*Con Te solo a guidarci,  
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;  
Insegnaci la via da seguire e come  
dobbiamo percorrerla.*

*Siamo deboli e peccatori;  
non lasciare che promuoviamo il disordine.*

*Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla  
strada sbagliata  
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.*

*Fa' che troviamo in Te la nostra unità  
affinché possiamo camminare insieme verso la vita  
eterna  
e non ci allontaniamo dalla via della verità  
e da ciò che è giusto.*

*Tutto questo chiediamo a te,  
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,  
nella comunione del Padre e del Figlio,  
nei secoli dei secoli.*

AMEN

a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano  
Via XXI Luglio, 146 - 01037 Sassa Aurunca CE  
Tel. 0823-937167 - Fax 0823-937167